

LA BORSA

Milano risale spinta da Buzzi e dalle banche

Il giorno in cui la Bce ha lasciato i tassi invariati al 2%, Milano resta positiva con il Ftse Mib che guadagna il +0,89%, trainata soprattutto da Stellantis dopo le dichiarazioni dell'ad Filosa. Ma svetta anche Buzzi (+6,77%) dopo che Jp Morgan ha alzato il rating a overweight, con target price a 54 euro dai 45 euro precedenti. Rimbalza Leonardo che torna verso quota

50 euro (+2,87% ieri a 49,79 euro) per le prospettive del settore difesa in tutta l'Europa. Generalmente positive le banche: ancora appaite Mediobanca +2,06% e Mps +2,08%, ma salgono anche Intesa +0,64%, Unicredit +1% e Banco Bpm +0,70%. Maglia nera invece Diasorin -1,79%, Nexi -1,42%, Campari -0,77%, Prysmian -0,70%.

Variatione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40
Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia

I MIGLIORI		I PEGGIORI	
STELLANTIS	+9,18%	DIASORIN	-1,79%
BUZZI	+6,77%	NEXI	-1,42%
LEONARDO	+2,87%	CAMPARI	-0,77%
MONTE PASCHI SI	+2,08%	PRYSMIAN	-0,70%
MEDIOBANCA	+2,06%	ENI	-0,24%

Stellantis riparte dagli Usa Filosa: l'Ue incentivi le city car

di **FILIPPO SANTELLI**
ROMA

Più modelli e più vendite negli Stati Uniti, che in questo momento sono «la priorità» dell'azienda. La richiesta di super incentivi per l'acquisto di auto piccole e regole ambientali più flessibili in Europa, dove il mercato continua a soffrire. Il nuovo amministratore delegato di Stellantis Antonio Filosa inizia ad anticipare qualche elemento del suo piano strategico per portare il gruppo fuori dalla crisi di settore, piano che presenterà all'inizio del 2026. Parla di «grandi opportunità» davanti, di una «crescita dei volumi che si vedrà nel quarto trimestre e soprattutto

il prossimo anno». Accenni che piacciono ai mercati, con Stellantis che chiude a Piazza Affari con un guadagno di oltre il 9%. L'ottimismo di Filosa, va detto, è riferito soprattutto al mercato americano, dove l'azienda (controllata da Exor come Gedi, editore di *Repubblica*) «sta concentrando la maggior parte degli sforzi». La priorità numero uno del manager - che ha parlato a un seminario della Autumn Conference di Ke-

pler Chevreaux - è investire la tendenza nel flusso di cassa, in primis incrementando le vendite. Negli Stati Uniti, dove negli ultimi mesi Stellantis ha visto ridursi la sua quota di mercato, questo dovrebbe avvenire con l'introduzione di nuovi modelli e la reintroduzione di alcuni modelli che erano stati eliminati, come la Jeep Cherokee. Nel frattempo, ha spiegato, «continua uno scambio di idee molto produttivo con l'amministrazione Trump» sui dazi. Il quadro delle tariffe non è ancora definitivo, ma Stellantis dice di comprendere l'obiettivo del presidente di portare più produzione negli Stati Uniti, di avere capacità per farlo e di essere «pronta ad agire».

Quanto all'Europa, alla vigilia del terzo dialogo strategico tra le case e la Commissione che si terrà oggi, Filosa è tornato a ribadire che i target di azzeramento delle emissioni fissati dalla Ue per il 2035 - data in cui non si potranno più vendere auto con motori endotermici - «non sono raggiungibili». Maggiore «flessibilità» è quello che chiedono a Bruxelles tutti i costruttori (oltre che gli esponenti del Partito popolare e governi come quelli italiano e tedesco). Nel caso di Stellantis Filosa declina tutto questo in un piano di rinnovo del parco circolante con modelli ibridi, in «super incentivi» per l'acquisto delle auto di più piccole dimensioni e nel principio della «neutralità tecnologica». Mercoledì nel suo discorso sullo stato dell'Unione Ursula von der Leyen è sembrata aprire a molti di questi principi, oltre che annunciare un'iniziativa per una piccola e-car europea capace di sfidare i produttori cinesi. Oggi al tavolo si capirà fino a che punto le parole si tradurranno in fatti.

In Borsa il titolo fa +9%
oggi l'incontro
tra i produttori
e i commissari europei



Antonio Filosa, 52 anni, amministratore delegato di Stellantis: è arrivato al timone del gruppo franco-italiano a fine maggio

IN BREVE



AUTOMOTIVE
La tecnologia Pirelli sale a bordo dei bolidi di Aston Martin

La tecnologia Cyber Tyre di Pirelli sale a bordo dei bolidi Aston Martin. Cyber Tyre è il primo sistema in grado di raccogliere dati da sensori posizionati all'interno degli pneumatici, di elaborarli con software e algoritmi Pirelli e comunicare in tempo reale con l'elettronica del veicolo, offrendo nuove funzionalità ai sistemi di guida e controllo. Grazie alla collaborazione con Bosch Engineering, Cyber Tyre sarà completamente integrato nell'architettura elettronica che governa la dinamica del veicolo nei futuri modelli Aston Martin.



TRASPORTI
La low cost Vueling licenzia 82 dipendenti allo scalo di Fiumicino

La low cost spagnola Vueling avvia la procedura per il licenziamento collettivo di 82 dipendenti a Fiumicino: è il 67% del personale impiegato dalla compagnia nell'aeroporto della Capitale. Si tratta di 14 comandanti, 12 primi ufficiali e 56 assistenti di volo, che verrebbero lasciati a casa dal 1° febbraio. Nella lettera al Mimit l'azienda rivendica l'urgenza della decisione, che «non lascia spazio a riconversioni, assorbimenti o Cigs». La compagnia punta a «rafforzare la sua posizione nei mercati chiave», si legge in una nota, e si impegna «a mitigare il più possibile l'impatto di tali misure sul personale».



CREDITO
Meeting sulla fraternità L'Abi ospita tre panel dalla finanza al digitale

L'Abi ospita oggi nella sua sede romana il World Meeting on Human Fraternity, con tre dei 15 tavoli tematici che si terranno a piazza del Gesù. Al panel «Economia e finanza» partecipa il direttore generale dell'associazione, Marco Elio Rottigni, che porta il contributo del mondo bancario italiano in un confronto con accademici, imprenditori e rappresentanti istituzionali. Nell'ambito della terza edizione del meeting, organizzato da Fondazione Fratelli Tutti, presso l'Abi avranno luogo anche i due tavoli «Imprese» e «Intelligenza artificiale».

Addio a Trapani, l'uomo che rese Bulgari una maison

Il manager in trent'anni ha portato una media azienda di gioielleria nel gotha del lusso mondiale

di **IRENE MARIA SCALISE**
ROMA

Francesco Trapani, signore gentile e manager esperto, era conosciuto a Roma e in tutto il mondo. È morto la sera del 10 set-

tembre nella sua casa nella capitale, ad appena 68 anni. Nipote di Gianni, Paolo e Nicola Bulgari, a partire dal 1984 Trapani è stato per trent'anni il ceo della maison, guidandola in una transizione profonda. Anche se il titolo della sua biografia era «Volevo Valore. Ma non chiamatemi Mr. Bulgari» quell'azienda di famiglia l'amava moltissimo. Come una quinta figlia. Di più. L'ha vista crescere e l'ha traghettata in Borsa nel 1995 dove è rimasta fino al 2011.

A detta di tutti dopo la «Cura Trapani», quella che nel 1984 era un'azienda di gioielleria con un fatturato di circa 25 milioni di euro, 5 nego-



Francesco Trapani, nipote di Gianni, Paolo e Nicola Bulgari, ha guidato la maison dal 1984

zi e 80 dipendenti, diventa il Gruppo Bulgari, con un portafoglio di prodotti che spazia dai gioielli agli orologi, dagli accessori ai profumi e un fatturato di 1,5 miliardi di euro, 4.000 dipendenti e 300 negozi in tutto il mondo. Uno dei suoi successi è stato la gestione della joint venture con Marriott International nel 2001 per il lancio di una serie di hotel, i Bulgari Hotel and Resorts.

Sempre sotto Trapani, nel 2011 Bulgari unisce le forze con il Gruppo Lvmh: al momento della transazione, l'azienda viene valutata 4,3 miliardi di euro. Successivamente, assume il ruolo di consulente senior

di Bernard Arnault e membro del cda di Lvmh fino al 2016. All'inizio del 2014 Trapani viene nominato vicepresidente (e poi presidente) esecutivo della società di private equity Clessidra Sgr SpA.

Nel marzo 2017 entra a far parte del consiglio di amministrazione di Tiffany & Co. da cui si dimette nel novembre 2019, dopo l'annuncio dell'accordo con Lvmh. Più recentemente acquista una partecipazione in Vam Investments Group, una società di private equity con sede a Milano di cui è stato presidente da dicembre 2018 ad aprile 2025.

©REPRODUZIONE RISERVATA